

# Culatello di Zibello, un re tra due alfieri

Rare le eccellenze che si fregiano del doppio riconoscimento Dop e Slow Food

Tra i prodotti di punta dell'agroalimentare parmense rientra a pieno titolo il Culatello di Zibello. Un capolavoro della norcineria emiliana talmente carico di storia e cultura da guadagnarsi - eccezione rara - sia la tutela comunitaria con il marchio Dop, sia quella di Slow Food. Due sono dunque le realtà impegnate nella salvaguardia e nella promozione del Culatello di Zibello. Da un lato il Consorzio di Tutela, che in questo periodo sta promuovendo con Agriform un percorso formativo per 45 aspiranti "macellini", per trasmettere le tecniche degli artigiani del maiale. Dall'altro il presidio Slow Food: una rarità, perché non sono molti i prodotti dell'agroalimentare che possono nel contempo fregiarsi del marchio comunitario e del riconoscimento dell'associazione fondata da Carlo Petrini.

## L'INNOMINATO

Pur avendo origini antichissime, fino alla fine dell'Ottocento - spiegano in Slow Food - il culatello non è quasi mai menzionato nelle opere di storici ed eruditi locali. Il motivo va probabilmente ricercato nel pudore dei letterati di fronte alla parola "culatello", ritenuta volgare e inadatta a comparire su pubblicazioni serie. Bisognerà aspettare la citazione letteraria di D'Annunzio (1891) nonché la pubblicazione del dizionario di Alfredo Panzini (1905) in cui questo salume è finalmente contemplato tra le specialità gastronomiche.

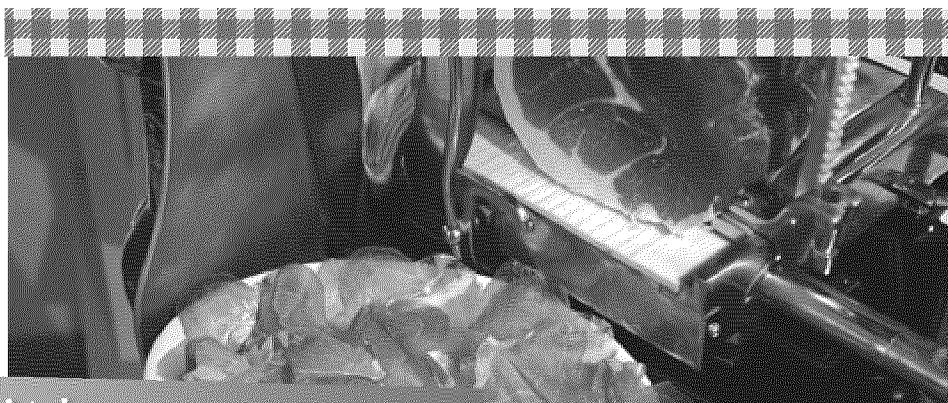
## LE DUE TUTELE

Il culatello è certamente tra i salumi più nobili della norcineria italiana e uno degli insaccati più noti e celebrati: per la tecnica di lavorazione, lunga e delicatissima, perché viene prodotto con la parte più pregiata del suino, la noce della coscia. Ma tra il Culatello di Zibello presidiato da Slow Food e quello tutelato dal consorzio c'è differenza: poche migliaia sono prodotti dai produttori del Presidio mentre in totale sono circa 50 mila quelli che si fregiano della Dop. La differenza consiste nel fatto che i primi devono essere lavorati completamente a mano e stagionati senza l'ausilio di impianti di refrigerazione; per questo il culatello del Presidio viene prodotto esclusivamente nei me-

si invernali. L'area di produzione è limitata al territorio degli otto comuni "storici" del culatello: Zibello, Busseto, Polesine, Soragna, Roccabianca, Sissa, San Secondo, Colorno. Il consorzio di Tutela del Culatello di Zibello, nasce l'8 gennaio 2009 per difendere e promuovere la qualità e la tipicità del Culatello di Zibello DOP (Denominazione d'Origine Protetta). Il Consorzio associa tutte le 21 aziende produttrici di Culatello di Zibello Dop e nel Giugno 2010 ha ottenuto il riconoscimento da parte del MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali), tale riconoscimento potenzia ancora di più le attività di tutele e promozione del Culatello di Zibello.

## L'IDENTIKIT

Il prodotto finito, dopo la stagionatura, presenta una forma caratteristica a pera con un leggero strato di grasso nella parte convessa, imbrigliato in giri di spago tali da formare una rete a maglie larghe. Il colore al taglio è rosso uniforme con presenza di grasso di colore bianco tra i fasci muscolari. Al naso, a seconda della stagionatura, il culatello presenta note muschiate più o meno evidenti, a volte coperte dalle sensazioni alcoliche rilasciate dal bagno di vino in cui viene immerso prima di essere affettato. In bocca offre un bouquet aromatico molto complesso, che va dal dolce quasi mielato iniziale sino alla percezione di sfumature speziate nel retrogusto.

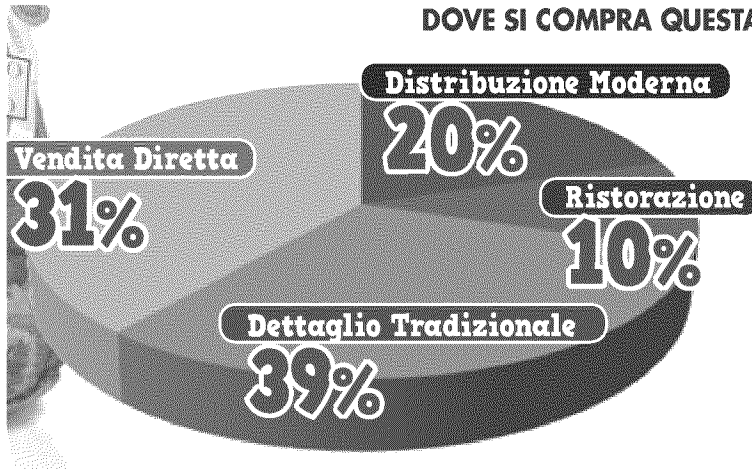


### Valori per 100 grammi

<b>Calorie</b>	kcal	<b>198</b>
	kJ	<b>828</b>
<b>Proteine</b>	g	<b>19.74</b>
<b>Lipidi</b>	g	<b>12.58</b>
<b>Carboidrati</b>	g	<b>0.00</b>
<b>Fibre</b>	g	<b>0.0</b>

**RALABINI** CON UN ASSORTIMENTO COSÌ CI SI PUÒ ANCHE DIVERTIRE!

600 ETICHETTE DI VINO  
203 ETICHETTE DI SPUMANTE E CHAMPAGNE  
125 ETICHETTE DI RUM  
158 ETICHETTE DI WHISKY  
160 ETICHETTE DI GRAPPA  
94 ETICHETTE DI VODKA E GIH  
81 ETICHETTE DI BRANDY E COGNAC  
198 ETICHETTE DI LIQUORE



I canali di vendita tradizionali rimangono ancora oggi i principali. Sviluppare la distribuzione moderna rimane un obiettivo importante da coniugare con la tutela della qualità